

Preghiera comune per commemorare la Riforma nel 2017

Napoli, 30 ottobre 2017

Preludio – pianoforte

Introduzione alla preghiera

APERTURA

Canto introduttivo: Ti loderò Signor

272

Ich lob mei-nen Gott von gan- zem Her-zen. Er zäh-len will ich von
Je loue-rai l'E-ter-nel de tout mon coeur, Je ra-con-te-rai tou-

all sei-nen Wun-tern und sin-gen sei-nem Na-men. Ich lob mei-nen Gott von
tes mer-veil-les, Je chan-te-rai ton nom. Je loue-rai l'E-ter-nel de

gan- zem Her-zen. Ich freu-e mich und bin fröh-lich, Herr, in dir. Hal-le-lu-
tout mon coeur, Je fe-rai de toi und le su-jet de ma joie. Al-lé-lu-

ja! Ich freu-e mich und bin fröh-lich, Herr, in dir. Hal-le-lu-
ja! Je fe-rai de toi und le su-jet de ma joie. Al-lé-lu-ja!

Text: nach Psalm 9, 2-3. Melodie: Claude Frayssé 1976. Intonation und Sätze: Paul Ernst Ruppel 1992.

1. Ti loderò, Signor, con tutto il cuor;
io racconterò le tue meraviglie,
la grande tua bontà.
Ti loderò, Signor, con tutto il cuor,
perché mi riempi di felicità.
Alleluia!

2. Chi crede nel Signor e spera in Lui sol
il grido salir farà dell'oppresso
che cerca libertà.
Chi crede nel Signor che sempre è fedel
conosce la forza che lo sosterrà.
Alleluia!

3. Cantiamo al Signor il liberator;
lodiamo colui che ha fatto fiorire
la nuova umanità.
Cantiamo al Signor: Egli è vincitor;
nessuno potrà sconfiggere il suo
amor.
Alleluia!

Celebrante I. Nel nome del Padre, (+) del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante I. Il Signore sia con voi!

Tutti: E con il tuo spirito!

Celebrante I. Cari sorelle e fratelli in Cristo! Benvenuti a questa preghiera ecumenica, che commemora i 500 anni della Riforma. Da oltre 50 anni i luterani e i cattolici sono in cammino dal conflitto alla comunione. Con gioia siamo giunti a riconoscere che ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide. Durante questo cammino sono cresciute la comprensione e la fiducia reciproche.

Celebrante II. Così possiamo riunirci oggi. Arriviamo con pensieri diversi e sentimenti di ringraziamento e di rammarico, gioia e pentimento, gioia nel Vangelo e dolore per la divisione. Ci riuniamo per commemorare nel ricordo, nel ringraziamento e nella confessione, nella testimonianza comune e nell'impegno.

Lettore I. Nel documento *Dal conflitto alla comunione* leggiamo:

«La Chiesa è il corpo di Cristo. Come vi è un solo Cristo, così egli ha anche un solo corpo. Attraverso il battesimo gli esseri umani sono resi membri di questo corpo». «Dal momento che cattolici e luterani sono connessi gli uni con gli altri nel corpo di Cristo in quanto sue membra, vale dunque per loro quanto Paolo dice in 1Cor 12,26: "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui". Ciò che riguarda un membro del corpo riguarda anche tutte le altre membra. Per questa ragione, quando ricordano gli eventi che hanno portato alla peculiare costituzione delle loro Chiese, i cristiani luterani non vogliono farlo senza i loro fratelli cristiani cattolici. Nel commemorare insieme gli inizi della Riforma, essi prendono sul serio il loro battesimo».

Celebrante I. Preghiamo!

Momento di silenzio.

Cristo Gesù, Signore della Chiesa, manda il tuo Spirito Santo! Illumina i nostri cuori e guarisci le nostre memorie.

O Spirito Santo, aiutaci a gioire per i doni che la Chiesa ha ricevuto attraverso la Riforma, preparaci al pentimento per i muri di divisione che noi e i nostri antenati abbiamo costruito e rendici capaci di testimonianza comune e servizio nel mondo.

Tutti: Amen.

Canto d'invocazione allo Spirito Santo: Vieni Spirito Creatore (Taizé)

Vieni, Spirito Creatore, vieni, vieni; Vieni, Spirito Creatore, vieni, vieni;

RENDIMENTO DI GRAZIE

Lettore I. Lettura da *Dal conflitto alla comunione*.

«I luterani sono grati nel loro cuore per quanto Lutero e gli altri riformatori hanno reso loro accessibile: la comprensione del Vangelo di Gesù Cristo e la fede in lui; l'accesso al mistero del Dio trinitario che dà se stesso a noi uomini in virtù della grazia e che può essere accolto solo confidando pienamente nella promessa divina; nella libertà e nella certezza che il Vangelo crea; nell'amore che deriva dalla fede e viene da essa risvegliato; nella speranza nella vita e nella morte che viene dalla fede; e nel contatto vivo con la sacra Scrittura, i catechismi e gli inni che introducono nella vita la fede», nel sacerdozio di tutti i credenti battezzati e nella chiamata alla missione comune della Chiesa. «I luterani comprendono anche che ciò per cui stanno ringraziando Dio non è un dono che essi possono rivendicare solo per se stessi. Essi desiderano condividere questo dono con tutti gli altri cristiani».

Lettore II. «Cattolici e luterani hanno in comune una parte così ampia della fede che possono... essere grati insieme». Incoraggiati dal concilio Vaticano II, i cattolici «con gioia riconoscano e stimino i valori veramente cristiani, promananti dal comune patrimonio, che si trovano presso i fratelli da noi separati. Riconoscere le ricchezze di Cristo e le opere virtuose nella vita degli altri, i quali rendono testimonianza a Cristo talora sino all'effusione del sangue, è cosa giusta e salutare: perché Dio è sempre mirabile e deve essere ammirato nelle sue opere». In questo spirito, cattolici e luterani si abbracciano come sorelle e fratelli nel Signore. Insieme gioiscono nei doni autenticamente cristiani che entrambi hanno ricevuto e riscoperto in vario modo attraverso il rinnovamento e gli impulsi della Riforma. Questi doni sono motivo di rendimento di grazie. «Il cammino ecumenico permette a luterani e cattolici di apprezzare insieme le intuizioni e l'esperienza spirituale di Martin Lutero riguardo al Vangelo della giustizia di Dio, che è anche misericordia di Dio».

Celebrante II. Preghiamo!

Momento di silenzio.

Ti rendiamo grazie, o Dio, per le molte intuizioni teologiche e spirituali determinanti che abbiamo ricevuto attraverso la Riforma.

Ti rendiamo grazie per le trasformazioni positive e per le riforme che sono state avviate dalla Riforma o dalla reazione alle sfide che essa ha posto.

Ti rendiamo grazie per la proclamazione del Vangelo che è avvenuta durante la Riforma, e che da allora ha incoraggiato molte persone a vivere una vita di fede in Gesù Cristo.

Tutti: *Amen.*

Canto di ringraziamento: Laudate Dominum (Taizé)

Laudate Dominum, laudate Dominum; Omnes gentes, Aleluia!

PENTIMENTO

Lettore I. «Se, da un lato, la commemorazione del 2017 dà voce ed espressione alla gioia e alla gratitudine, dall'altro deve anche lasciare spazio sia ai luterani che ai cattolici per sperimentare il dolore per i fallimenti e le trasgressioni, la colpa e il peccato nelle persone e negli eventi che vengono ricordati». «Nel XVI secolo i cattolici e i luterani spesso non solo fraintendevano, ma rappresentavano anche i loro avversari in modo esagerato e caricaturale per farli sembrare ridicoli, violando ripetutamente l'ottavo comandamento, che proibisce di rendere una falsa testimonianza contro il proprio prossimo».

Lettore II. Luterani e cattolici spesso si sono concentrati su ciò che li divide piuttosto che su ciò che li unisce. Hanno accettato la commistione del Vangelo con gli interessi economici e spirituali di chi era al potere. I loro fallimenti sono stati la causa della morte di centinaia di migliaia di persone. Famiglie sono state spezzate, persone imprigionate e torturate, guerre combattute e fede e religione strumentalizzate. Esseri umani hanno sofferto, e la credibilità del Vangelo è stata minacciata con conseguenze che hanno ancora effetto su di noi oggi. Ci pentiamo profondamente per le cose malvagie che cattolici e luterani hanno compiuto gli uni contro gli altri.

Celebrante I. Preghiamo!

Momento di silenzio.

Celebrante II. O Dio di misericordia, ci pentiamo perché persino buone azioni di riforma e rinnovamento hanno spesso avuto conseguenze negative non volute.

Tutti: *Kyrie eleison (Signore pietà) - Taizé*

Celebrante I. Portiamo davanti a te i pesi della colpa del passato, quando i nostri antenati non hanno seguito la tua volontà che tutti siano uno nella verità del Vangelo

Tutti: *Kyrie eleison - Taizé*

Celebrante II. Chiediamo perdono di fronte a te per i nostri modi di pensare e agire che perpetuano le divisioni del passato. Come comunità e come singoli, costruiamo molti muri attorno a noi: muri mentali, spirituali, fisici o politici, che portano alla discriminazione e alla violenza. Perdonaci, Signore.

Tutti: *Kyrie eleison - Taizé*

Salmo 130 - letto insieme da tutti:

Dal profondo dell'angoscia grido a te, Signore;

Signore, ascolta il mio pianto!

Le tue orecchie siano attente alla voce della mia preghiera.

Se tieni conto delle colpe, Signore; Signore, chi potrà vivere ancora?

Ma tu sei colui che perdona e noi potremo servirti.

Con tutta l'anima spero nel Signore e conto sulla sua parola:

Spero nel Signore e l'attendo più che una sentinella l'aurora.

Tutto Israele spera nel Signore: egli è buono e può liberarci.

Il Signore libera il suo popolo da tutti i suoi peccati.

Celebrante I e II (alternati)

Celebrante I. Cristo è la via, la verità e la vita.

Celebrante II.

Egli è la nostra pace, che abbatte i muri di divisione e ci dona, attraverso lo Spirito Santo, di ricominciare sempre.

Celebrante I.

In Cristo riceviamo perdono e riconciliazione e siamo rafforzati per la testimonianza fedele e comune nel nostro tempo.

Tutti: Amen.

LA PACE

Celebrante I. Che la pace di Cristo regni nei vostri cuori, poiché come membra dell'unico corpo siete chiamati alla pace. La pace di Cristo sia sempre con voi!

Tutti: E con il tuo spirito!

Celebrante II. Scambiamoci un segno di riconciliazione e di pace.

Scambio della pace. Durante lo scambio della pace, si canta: Dona la Pace(Taizé)

Dona la pace, Signore, a chi confida in te. Dona la pace, Signore, dona la pace.

CORO Luterano: Ein feste Burg ist unser Gott

VANGELO

Alleluja - Taizé

Lettore I. Mentre avanziamo nel nostro cammino dal conflitto alla comunione, ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni:

«Gesù disse ancora: "Io sono la vera vite. Il Padre mio è il contadino. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera da tutto ciò che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi. Come il tralcio non può dar frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dar frutto, se non rimanete uniti a me. Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla"» (Gv 15,1-5).

Vangelo del Signore!

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Alleluja - Taizé

OMELIA CONGIUNTA

Celebrante I. Insieme professiamo la nostra fede.

Credo apostolico....

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo Figlio unigenito,
nostro Signore;

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria vergine;

patì sotto Ponzio Pilato,

fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò dai morti;

sali al cielo;

siede alla destra di Dio Padre onnipotente.

Di là verrà per giudicare i vivi e i morti.

Io credo nello Spirito Santo;

la santa Chiesa cattolica;

la comunione dei santi;

la remissione dei peccati;

la risurrezione dei morti e la vita eterna. AMEN

Canto: Ogni mia parola (2 volte)

Ogni mia parola

Ritmo: 20

Semplice e gioioso ♩ = 138

(Strum.)

A Do Sol Do Sol

1. Co-me la piog-gia e la ne - ve

Do Fa Sol La- Sol

scen-do-no giù dal cie - lo e non vi ri - tor-na-no

Fa Sol Fa Sol Fa Sol

B Do Fa Do Sol

sen-za ir-ri-ga - re e far ger-mo - glia-re la ter - ra,

2. co - sì o - gni mia pa - ro - la non ri - tor - ne - rà a me -

Do Fa Sol7 3

sen-za o - pe - ra - re quan - to de - si - de - ro,

La- Sol Fa Do/Sol

sen-za a-ver com-piu-to ciò per cui l'a-ve - vo man - da - ta.

Fa Sol/Fa Fa Sol

O-gni mia pa-ro - la, o-gni mia pa-ro - la.

1° Coro
da A a B,
2° Coro
da B a Coda

CODA Fa Sol/Fa Fa

O - gni mia pa - ro - la, o - gni mia pa - ro -

Sol Do

la.

TM: Maria Thérèse Henderson - Da «È bello lodarti», ed. Città Nuova (1987) - Casseta GVC 8702.

IMPEGNI: I CINQUE IMPERATIVI

Celebrante II. Il nostro cammino ecumenico continua.

In questa celebrazione ci impegniamo a crescere nella comunione.

Ci guidano i cinque imperativi che si trovano nel documento *Dal conflitto alla comunione*.

Una candela è accesa dopo la lettura di ciascuno impegno.

La luce può essere ogni volta presa dal cero pasquale.

Il pianoforte accompagna l'accensione delle candele.

1. Il nostro primo impegno:

cattolici e luterani dovrebbero sempre partire dalla prospettiva dell'unità e non dal punto di vista della divisione, al fine di rafforzare ciò che hanno in comune, anche se è più facile scorgere e sperimentare le differenze.

Si accende una candela.

2. Il nostro secondo impegno:

luterani e cattolici devono lasciarsi continuamente trasformare dall'incontro con l'altro e dalla reciproca testimonianza di fede.

Si accende una candela.

3. Il nostro terzo impegno:

cattolici e luterani dovrebbero di nuovo impegnarsi a ricercare l'unità visibile, a elaborare e sviluppare insieme ciò che questo comporta come passi concreti, e a tendere costantemente verso questo obiettivo.

Si accende una candela.

4. Il nostro quarto impegno:

luterani e cattolici dovrebbero riscoprire congiuntamente la potenza del Vangelo di Gesù Cristo per il nostro tempo.

Si accende una candela.

5. Il nostro quinto impegno:

cattolici e luterani dovrebbero rendere insieme testimonianza della misericordia di Dio nell'annuncio del Vangelo e nel servizio al mondo.

Si accende una candela.

Colletta

Una testimonianza comune è la diaconia, così vogliamo con la nostra offerta sostenere una persona concreta, David, che come "Dublinato" è stato rimandato in Italia e vorrebbe, con un nostro sostegno, tornare in Ghana per ricostruirsi una vita come allevatore di animali.

Poi si scende per accendere le candele dell'assemblea

Canto: La ténèbre n'est point ténèbre - Taizé

La ténèbre n'est point ténèbre devant toi: la nuit comme le jour est lumière.

PREGHIERE D'INTERCESSIONE

Celebrante I. «L'impegno ecumenico per l'unità della Chiesa

è a servizio non solo della Chiesa ma anche del mondo, perché possa credere».

Preghiamo per il mondo, la Chiesa e tutti coloro che sono nel bisogno.

1. Dio di misericordia, la tua bontà prevale lungo tutta la storia.

Apri i cuori di tutti perché ti trovino e sperimentino la tua misericordia che dura in eterno.

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

2. Dio di pace, spezza ciò che è rigido, le barriere che dividono, gli attaccamenti che impediscono la riconciliazione. Porta la pace in questo mondo, specialmente dove regna guerra, oppressione e carestia.

Riporta l'unità tra di noi e mostraci la tua misericordia!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

3. Dio di giustizia, che sani e redimi, guarisci coloro che soffrono a causa di una malattia, della povertà, dell'esclusione.

Affretta la giustizia per coloro che soffrono a causa del potere del male.

Porta nuova vita a tutti e mostraci la tua misericordia!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

4. Dio, roccia e fortezza, proteggi i rifugiati, coloro che non hanno casa né sicurezza, tutti i bambini abbandonati.

Aiutaci a difendere sempre la dignità umana, mostraci la tua misericordia!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

5. Dio creatore, tutta la creazione geme nell'attesa; convertici dallo sfruttamento,

insegnaci a vivere in armonia con la tua creazione. Mostraci la tua misericordia!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

6. Dio di misericordia, rafforza e proteggi coloro che sono perseguitati per la loro fede in te,

e coloro di altre fedi che soffrono a causa della persecuzione.

Donaci il coraggio di confessare la nostra fede. La tua misericordia dura per sempre.

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

7. Dio della vita, guarisci le memorie ferite, trasforma ogni connivenza, indifferenza e ignoranza,

fa nascere in noi uno spirito di riconciliazione. Riportaci a te e all'incontro reciproco. Mostraci la tua misericordia!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

8. Dio di amore, il tuo figlio Gesù rivela il mistero d'amore tra noi, rafforza quell'unità che tu solo puoi sostenere

nonostante la nostra diversità. La tua misericordia dura per sempre!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

9. Dio, nostro sostegno, portaci insieme alla tua mensa eucaristica,

nutri in noi e fra di noi una comunione radicata nel tuo amore. La tua misericordia dura per sempre!

Tutti: Ascoltaci, o Signore!

Celebrante II. Fiduciosi che tu o Dio ascolti le nostre preghiere per i bisogni del mondo e perché tutti i cristiani siano uniti nella loro testimonianza, preghiamo come Gesù ci ha insegnato...

Tutti:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal Male.

Perché tuo è il regno, la potenza e la gloria,

nei secoli dei secoli. Amen

BENEDIZIONE E MISSIONE

Celebrante I. Per tutto ciò che Dio può operare in noi, per tutto ciò che Dio può operare senza di noi,

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Celebrante II. Per tutti coloro in cui Cristo ha abitato prima di noi, per tutti coloro in cui Cristo vive accanto a noi,

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Celebrante I. Per tutto ciò che lo Spirito ci vuole donare, per dove lo Spirito ci vuole inviare,

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Celebranti (insieme).

La benedizione di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo sia con voi e sul vostro cammino insieme, ora e sempre.

Tutti: Amen.

Canto: Resta qui con noi

Resta qui con noi

Re 7+ Sol Re Si^b7 Mi-7 Re Sol Re Sol

1. Le
2. S'al-
3. Da-

Re Sol Re

om-bre si di-sten-do-no_ scende ormai la se-ra_ e si al-lon-ta-na-no_ dietro i
lar-ga ver-so il ma-re_ il tuo cer-chio d'on-da_ che il ven-to spin-ge-ra_ fino a
van-ti a noi l'u-ma-ni-tà_ lotta, sof-fre e spe-ra_ co-me una ter-ra che nell'ar-

Mi- Si- Fa#

mon-ti i ri-fles-si di un gior-no che non fi-ni-rà_ di un
quan-do giun-ge-rà ai con-fi-ni di o-gni cuo-re_ al-le
su-ra chie-de l'ac-qua da un cie-lo sen-za nu-vo-le_ ma che

Mi Sol Re Fa#

gior-no che o-ra cor-re-rà sem-pre per-ché sap-pia-mo_ che
por-te del-l'a-mo-re ve-ro; co-me u-na fiam-ma_ che
sem-pre le può da-re vi-ta. Con Te sa-re-mo_ sor-

Sol Mi-7 Re Sol La4 La7

u-na nuo-va vi-ta da qui è par-ti-ta e mai più si fer-me-rà_
do-ve pas-sa bru-cia, così il Tuo amo-re tut-to il mondo in-va-de-rà_
gen-te d'ac-qua pu-ra, con Te fra no-i il de-ser-to fio-ri-rà_

Re Fa# Sol Re Mi- La

Re-sta qui con noi il so-le scen-de già, re-sta qui con noi_ Si-

Sol La Re Re Fa# Sol Re

gnore è se-ra or-mai. Re-sta qui con noi_ il so-le scen-de già,

Mi- La Sol La 1. Re Fin. Re

se tu sei fra noi_ la notte non verrà_ rà! Ritornello ad libitum